BEPPE SALA
SINDACO

MILANO

OGNI GIORNO, OGNI ORA.

programma del candidato sindaco Beppe Sala e delle liste che lo sostengono per le elezioni amministrative della città di Milano.

Milano. Ogni giorno, ogni ora.

di Beppe Sala

Ci presentiamo ai Milanesi con la forte determinazione a servire la nostra città. I recenti anni di buon governo e l'Expo hanno innescato una svolta positiva nella vicenda cittadina e attese di benessere che non possono e non devono essere tradite. La storia di Milano, quella positiva, è da sempre innervata dalla spinta all'innovazione. Per merito di Giuliano Pisapia e della sua Giunta ereditiamo un città che ha sostenuto l'accoglienza, il diritto all'eguaglianza, il rispetto della legalità, la lotta alla corruzione e l'attivazione delle energie diffuse. A questa ritrovata tradizione vogliamo affiancare la forza dell'innovazione, capace di rendere Milano più aperta al mondo, più vicina a chi ha bisogno e insieme pronta a reagire e rispondere alle sfide dell'occupazione, del lavoro, della sostenibilità ambientale e dell'accessibilità ai servizi.

Su queste basi affermiamo con forza e decisione il diritto e il dovere di Milano di vivere intensamente una nuova stagione di cambiamento che la ponga in una posizione di reale competitività con le grandi metropoli mondiali. E questo per offrire a tutte le sue figlie e i suoi figli una nuova ed entusiasmante stagione ricca di nuove possibilità, basata su modelli di partecipazione e di sviluppo sostenibile. Milano ha conosciuto l'Expo, ora deve raccoglierne il testimone. Expo è il più grande evento popolare della storia Italiana ed è la dimostrazione che una operazione pubblica si può realizzare nel pieno rispetto della legalità, del budget e dei tempi. In più, in un clima di pace e di condivisione mai sperimentate nella storia recente del mondo. Expo è anche la dimostrazione di quanto contino pulizia, sicurezza ed accoglienza nel generare un nuovo stile di vita.

Questi risultati non sono figli di un miracolo o dell'operato di una persona singola. Sono il risultato di una lavoro di squadra assiduo, efficace e trasparente nel quale pubblico e privato hanno condiviso obiettivi, metodi ed esperienze. E' lo stesso spirito, la stessa collaborazione, la stessa efficacia che vogliamo ora proporre a tutta la città: così possiamo insieme costruire una Milano più bella, più ospitale, più sicura ed innovativa. Si vince questa scommessa non solo se si lavora onestamente, con concretezza e puntualità ma anche e soprattutto se si è presenti, vicini alla persone e quindi capaci di convogliare nel rinnovamento tutte le sue risorse vitali. Milano ha in sé tutte le risorse scientifiche, morali, imprenditoriali e culturali utili e necessarie a garantirne lo sviluppo: compito di chi guida la città non è sostituirsi a queste ma trovare

le modalità migliori e più efficaci per renderle protagoniste del pensiero, della progettualità e delle azioni che devono interpretare la grande sfida della città metropolitana.

Oggi, più che mai conta il "noi". E questo "noi" deve essere il più largo possibile, capace di accogliere, in un corretto equilibrio tra diritti e doveri, tutte e tutti coloro che vogliono esprimere la loro cittadinanza e che da Milano si aspettano non certo una guida ma l'offerta di pari opportunità. E' questa la Milano delle donne che devono avere a disposizione servizi di conciliazione per scegliere liberamente la maternità e continuare a vivere pienamente il loro ruolo nel lavoro e nella società, al cui sviluppo danno un contributo fondamentale. E' la Milano dei giovani che cercano una offerta formativa di qualità che dia a loro la possibilità di incontrare opportunità lavorative e di investimento professionale. E' la Milano di chi soffre per povertà, sradicamento, esclusione o malattia che deve poter contare su servizi, cure e assistenza degni della tradizione milanese. Centrale è la questione della casa e dell'abitare così come decisiva è l'attenzione per la rigenerazione dei quartieri popolari, vero e proprio crocevia dove si gioca il futuro della nostra città. Strategica è la visione della città metropolitana unita alla cura appassionata della città in ogni sua manifestazione secondo la prospettiva dei nuovi municipi

Il nostro programma è diverso da tutti gli altri proprio sia per la qualità della partecipazione, che ha visto impegnati più di mille cittadine e cittadini appassionati e competenti, sia per il metodo, che ha trovato nella costruzione dei tavoli tematici e nel confronto con i quartieri occasioni di ascolto e di raccolta delle molte proposte che lo hanno arricchito. Continueremo a lavorare così, per rendere la partecipazione e il confronto due momenti fondamentali del nostro modo di governare.

Con determinazione e costanza, saremo presenti e vicini a tutti i Milanesi e alla loro voglia di fare e costruire. Abbiamo scoperto l'importanza della vita nello spazio pubblico, nelle strade, nelle piazze e nei parchi di questa città. Abbiamo vissuto l'importanza delle manifestazioni e dei grandi eventi, occasioni di condivisione e di socialità. Abbiamo sperimentato la nuova ricchezza che si genera dallo scambio e dalla collaborazione attivata grazie alla green e alla sharing economy.

E' su questa strada che è possibile avviare una convivenza più giusta, più sostenibile, più duratura. E' su questa strada che possiamo giocarci il futuro di una grande metropoli più accogliente, più attrattiva e dunque più forte. E' su questa strada che chiediamo fiducia alle Milanesi e ai Milanesi che vorranno esprimere una scelta responsabile con il loro voto. Ogni giorno, ogni ora.

Giuseppe Sala

Una cornice comune.

di Marilena Adamo, Gad Lerner e Mario Rodriguez
GARANTI DEL PROGRAMMA

DECIDERE INSIEME, ANCHE IL PROGRAMMA

La buona politica si fonda sulla partecipazione attiva dei cittadini. Sessantamila cittadini milanesi hanno concorso, attraverso elezioni primarie, a scegliere il candidato sindaco del centrosinistra per la Milano del futuro. Un esempio di democrazia fondata sulla lealtà e sullo spirito unitario, che ha anteposto l'interesse pubblico alle ambizioni personali, per proseguire insieme il rinnovamento della città avviato nei cinque anni della Giunta Pisapia.

Con lo stesso metodo dell'ascolto, del confronto e della partecipazione dal basso è stato elaborato il programma che oggi sottoponiamo al giudizio degli elettori.

ONESTA', COMPETENZA, PARITA' DI GENERE

Il nostro programma viene sottoscritto da una coalizione di liste civiche e politiche che saranno composte da candidati tutti accomunati dal medesimo impegno:

- chi viene eletto/a dedicherà a Milano e al suo buongoverno tutto se stesso/a rifiutando la logica strumentale delle candidature-civetta che purtroppo contraddistingue i partiti del centrodestra;
- buona reputazione e onestà personale, insieme alla competenza, saranno i requisiti con cui si opereranno le scelte per gli incarichi amministrativi;
- la parità di genere uomo/donna resterà criterio ispiratore nella formazione del governo cittadino, così come è stato negli ultimi cinque anni.

UNA POLITICA FONDATA SU SOLIDE BASI IDEALI

Il programma del centrosinistra milanese si ispira ai valori ambrosiani della cooperazione, dell'innovazione e della solidarietà. Crediamo in una politica che persegue la giustizia sociale e l'interesse pubblico anche quando è chiamata a favorire la spinta competitiva dei settori più dinamici della nostra comunità. La vocazione di Milano metropoli aperta, accogliente e sicura per tutti i suoi residenti, è incompatibile con l'antieuropeismo e la xenofobia in cui vorrebbe farla retrocedere una destra che cavalca l'intolleranza.

CAPITALE DEI DIRITTI E DELLA LEGALITA'

Se Milano è diventata più bella e vivibile negli ultimi anni, suscitando ammirazione fra tanti osservatori internazionali, non è solo per le buone scelte amministrative. Altrettanto importante è stato, e sarà, l'esempio di sobrietà, onestà e rispetto delle procedure di legge fornito da chi viene chiamato ad assumere responsabilità pubbliche.

Fondamentale per noi è garantire il rispetto dei diritti civili di tutti i cittadini, minoranze comprese, perché Milano è una capitale rispettosa delle diversità da cui attinge le sue risorse culturali e civili.

BUONGOVERNO E IMPEGNO CIVICO

Con lo stesso metodo con cui abbiamo elaborato questo programma, ci impegniamo a governare la città: praticando la trasparenza contro le tentazioni affaristiche; valorizzando l'impegno civico per scongiurare la chiusura in se stessa della politica; mettendo in comune i saperi e le esperienze di successo a vantaggio di tutti.

MILANO.
OGNI GIORNO,
UN'IDEA.

INNOVAZIONE E INCLUSIONE

Milano si nutre di cambiamento e innovazione.
Da sempre è il laboratorio delle traiettorie di sviluppo del Paese. Manifattura, finanza, moda, design, servizi e welfare sono cresciuti e si sono radicati qui, insieme alle sedi italiane delle grandi imprese multinazionali. Ora è la stagione delle startup innovative, della manifattura digitale e dell'imprenditoria sociale e culturale, attenta all'ambiente come fattore di competitività. Dobbiamo continuare ad essere il luogo ideale per chi genera opportunità e chi è disposto a rischiare, preparandoci ad accogliere gli innovatori dei prossimi 20 anni.

Milano però deve essere una città in grado di offrire opportunità di crescita e riscatto sociale per tutti, anche grazie alle sue Università. Non può esistere una città a due velocità. Per questo motivo dobbiamo garantire a tutti l'accesso ad educazione e servizi di qualità, la possibilità di ricevere un sostegno in caso di bisogno e l'opportunità di ripartire, grazie ad un welfare di nuova generazione e all'estensione di occasioni di formazione al lavoro e socializzazione.

Combatteremo ogni forma di discriminazione e diseguaglianza, perché da qui passa la nostra idea di progresso.

MILANO.
OGNI GIORNO,
UN'IDEA.

LEGALITÀ, TRASPARENZA ED EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Possiamo dirlo con orgoglio: in questi anni Milano si è distinta per comportamenti di sobrietà e trasparenza, facendo della legalità non una bandiera, ma un modo di essere. Il contrasto alle mafie, la lotta alla corruzione e la promozione di una economia sana sono state al centro dell'impegno amministrativo della Giunta Pisapia

E così sarà anche nei prossimi 5 anni.

Perché è così che si promuove il merito e si combattono rendite di posizione ed ogni forma di affarismo.

Non abbasseremo in alcun modo la guardia quindi. Anzi, vogliamo sperimentare a Milano soluzioni capaci di tenere insieme correttezza, trasparenza, equità, lotta alla burocrazia ed efficienza amministrativa.

Perché sono troppi i bisogni a cui dobbiamo dare risposta. E dobbiamo metterci nelle condizioni di agire in fretta, quando serve, ampliando i margini di autonomia e responsabilità individuale, permettendo ai cittadini di valutare l'operato di chi amministra la città e l'efficacia degli interventi che mette in campo.

MILANO.
OGNI GIORNO,
UN'IDEA.

PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE

Milano è dei milanesi. Chi ha l'onore di guidare la città lo deve fare mettendo al centro della sua azione i loro interessi, i loro bisogni e la loro voglia di fare. Per questo è importantissimo dedicarsi con passione e metodo all'ascolto della città, attraverso processi di partecipazione che prevedano regole chiare, tempi certi di risposta, risorse e competenze dedicate.
I nuovi Municipi offrono un terreno di sperimentazione incredibile per quanto riguarda pratiche di co-progettazione e co-decisione, anche grazie all'utilizzo di tecnologie civiche che abilitano queste pratiche.

La partecipazione però da sola non basta, a Milano. Quello che dobbiamo stimolare è il protagonismo degli attori economici e sociali. C'è una città che non ha bisogno di essere mobilitata, aspetta solo che le sia dato più spazio. Milano ha infatti in sé tutte le risorse per fornire le risposte ai propri bisogni.

Queste energie devono solo essere liberate, riconosciute, indirizzate e coordinate. Istituzioni pubbliche, imprese private, fondazioni, associazioni, terzo settore, nuove forme di cittadinanza attiva devono essere messe nelle condizioni di cooperare insieme al raggiungimento di obiettivi comuni.

MILANO.
OGNI GIORNO,
UN'IDEA.

PROIEZIONE INTERNAZIONALE E COSTRUZIONE DI COMUNITÀ

Nel futuro di Milano c'è una crescente apertura al mondo. Non può che essere così.

Per continuare a crescere e generare opportunità di sviluppo sostenibile per i milanesi dobbiamo fare leva sul successo di Expo per garantire a Milano una sempre maggiore proiezione internazionale, connettendoci con i luoghi in cui si generano valori e conoscenza. Milano non ha confini, può contribuire alle sfide globali come il contrasto ai cambiamenti climatici e deve diventare la casa di chi innova e ama la cultura.
Dobbiamo essere capaci di condividere le nostre bellezze e le nostre competenze con tutto il mondo. Così come dobbiamo essere sempre più capaci di accogliere il mondo a casa nostra, valorizzando ogni differenza.

Per farlo, dobbiamo riscoprire le nostre identità locali, rafforzare le nostre comunità e rendere sempre più vivibili i nostri quartieri.

Tutta la città deve essere messa nelle condizioni di fiorire e valorizzare i suoi spazi pubblici e la sua storia. Servono basi solide e quartieri accoglienti per fare di Milano una città inter-culturale.

MILANO.
OGNI GIORNO,
UN'IDEA.

SICUREZZA, VIVIBILITÀ E CURA DELLA CITTA

Sentirsi sicuri vuol dire poter vivere la città con fiducia e una città è sicura quando è in grado di affrontare i problemi evitando allarmismi.
Questo si meritano i milanesi e milioni di persone che vengono a milano per scoprirne le bellezze.

Maggiori investimenti nelle forze di polizia e in tecnologie sono necessari. Ma non bastano. Per rendere sicuro un quartiere ci vogliono socialità, sport, cultura e spazi pubblici di qualità.

La città dobbiamo scegliere di viverla tutti, insieme. Prendendoci i nostri spazi e facendoci carico della responsabilità di prenderci cura dei luoghi in cui viviamo, illuminandoli con le nostre energie.
La Pubblica Amministrazione può essere un partner straordinario per favorire economie e relazioni di prossimità: commercio, artigianato, agricoltura, volontariato, innovazione culturale.

Giochiamo insieme una partita nuova.

Torniamo a fidarci di noi stessi e della nostra città e costruiremo una Milano a misura di donne e uomini di ogni età.

MILANO.
OGNI GIORNO,
UN'IDEA.

AMBIENTE E SVILUPPO

La sostenibilità - ambientale, economica e sociale - deve essere il faro che guida l'attività del Comune: una condizione che dovrà attraversare tutti i settori dell'attività amministrativa.

Una città è attrattiva, anche dal punto di vista economico, se sa guardare al futuro, alle risorse naturali sempre più scarse e al loro uso parsimonioso. Una città è sostenibile se è in grado di costruire connessioni ecologiche, tra territori e di servizi.

Oggi, la concorrenza internazionale tra le grandi città metropolitane si gioca anche e soprattutto sulla qualità ambientale: le scelte coraggiose di tante grandi capitali mondiali, e tra queste New York, Londra, Parigi, Berlino, lo stanno a dimostrare.

E le nuove sfide si chiamano lotta ai cambiamenti climatici, sviluppo della green economy, ruolo dell'economia circolare. Milano può e deve diventare un esempio nazionale e internazionale di comune sostenibile.

MILANO.
OGNI GIORNO,
UN'IDEA.

POLITICA, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CORRETTO DIMENSIONAMENTO DELLE RISORSE

Siamo consapevoli della grandezza delle sfide che abbiamo di fronte e sappiamo che per raggiungere gli obiettivi che ci diamo dovremo saper coniugare capacità di leggere i bisogni della società, pragmatismo, competenza e determinazione.

Una chiara strategia politica deve tradursi in azioni grazie al contributo propositivo della struttura comunale nella definizione di obiettivi raggiungibili e nel corretto dimensionamento delle risorse per realizzarli.

Per dare gambe alle nostre idee occorrerà strutturare un'organizzazione che decentri le decisioni e le responsabilità assieme alle relative autonomie operative, ma accentri la gestione ed il controllo dell'efficacia.

Gli strumenti necessari sono quelli di una chiara e tempestiva programmazione: indirizzi definiti e puntuali; bilancio di previsione e piano degli obiettivi disponibili fin dall'inizio di ogni anno finanziario assieme al piano occupazionale; costante cura nell'accrescimento delle competenze; innovazione tecnologica e metodologica a supporto continuo della erogazione dei servizi e dell'efficienza organizzativa.

UN METODO PER FARE LA DIFFERENZA

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Perché è stringendo legami con altre eccellenze globali e nuovi mercati che possiamo creare spazi di crescita per le nostre imprese e la nostra offerta culturale. Allargando i nostri confini creiamo le condizioni per risolvere i nostri problemi interni.

CONNESSIONI VIRTUOSE

Tra pubblico, privato, società civile. Tra profit e non profit. Tra università ed imprese. Tra colossi digitali ed eccellenze artigiane. Con una attenzione particolare a chi costituisce un ponte tra questi mondi, sperimentando modelli ibridi.

MENO REGOLE, PIU' INCENTIVI

Meno regole, ma chiare e semplici. Meno burocrazia. Servizi più accessibili, grazie alle nuove tecnologie. E incentivi ai comportamenti virtuosi al posto dei divieti. Il cambiamento può avvenire anche attraverso spinte gentili.

PIU SERVIZI ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO

Vi sono alcuni servizi che il pubblico deve garantire e rendere accessibili a tutti. Gli altri, funzionano meglio se realizzati insieme ad imprese, associazioni, gruppi di cittadini, soggetti che sono più vicini a bisogni dei cittadini e che sono in grado di sperimentare soluzioni più innovative.

NON SOLO TUTELE, MA GENERAZIONE DI OPPORTUNITÀ

Ogni sussidio o forma di assistenza deve essere accompagnato, ove possibile, da opportunità di apprendimento ed investimento nella creazione competenze professionali. Dobbiamo creare le condizioni perché chi è in difficoltà possa investire su se stesso per tornare ad essere autonomo.

MINOR PRELIEVO FISCALE, CREANDO LE CONDIZIONI PER NUOVI INVESTIMENTI PRIVATI

Generare cambiamento richiede risorse. Non sempre è attraverso nuove tasse che possiamo raccoglierle. Dobbiamo creare le condizioni per nuovi investimenti privati, legati alla produzione di beni collettivi.

EFFICIENZA E PIANIFICAZIONE DI LUNGO PERIODO

Nessun traguardo è impossibile se ci si dota degli strumenti e delle risorse giuste. Le sperimentazioni acquisiscono più senso se siamo in grado di prevederne sviluppi su scala più vasta.

TECNOLOGIA, DATI E CONOSCENZA SCIENTIFICA

Le decisioni, soprattutto quelle pubbliche, non vanno prese in base a sensazioni e percezioni. I valori e le visioni sono una utile guida, ma vanno corroborati da evidenze empiriche.

ORIENTAMENTO AL RISULTATO E MISURAZIONE DEGLI IMPATTI

Trasparenza, accountability e misurazione degli impatti sono la chiave per generare cambiamento. Non possiamo fermarci a misurare le performance della macchina amministrativa in sé. Dobbiamo dotarci di indicatori e valutare quanto stiamo rispondendo ai bisogni della città, quanto stiamo producendo benessere condiviso.

INVESTIMENTI IN CULTURA, EDUCAZIONE E IN PREVENZIONE DEI BISOGNI

Ci sono investimenti che non sono mai vani. Per stare al passo con i tempi dobbiamo tornare ad investire su quelle basi che ci consentono di progettare il futuro. Per questo motivo dobbiamo promuovere forme di innovazione nell'ambito della cultura, dell'apprendimento e della prevenzione dei bisogni sociali

DIECI OCCASIONI PER SCRIVERE IL FUTURO DI MILANO

SPINGERE LA RITROVATA VOCAZIONE INTERNAZIONALE

Da sempre, e in particolare negli ultimi anni, Milano è il laboratorio delle linee di sviluppo del Paese. Qui hanno sede la manifattura di ieri e di oggi, la finanza, la moda, il design, l'audiovisivo e, da qualche anno, le start-up innovative, la manifattura digitale e l'imprenditoria sociale e culturale. Da sempre, Milano è città aperta al mondo, in particolare dopo il successo di Expo che ha offerto una straordinaria opportunità per cambiare passo a cominciare dalla ricettività turistica. E che ha incoraggiato una straordinaria vivacità culturale, degli eventi e delle occasioni di incontro in città. Per garantire una crescita sostenibile ed omogenea, dobbiamo garantire una sempre maggiore proiezione internazionale ed essere capaci di condividere le nostre qualità con tutto il mondo. In questi anni, Milano ha conquistato un ruolo di rilievo in numerosi scenari globali, dall'Europa al Sud Est asiatico, dalla Cina all'Iran. La rete globale costruita con la Food Policy, le rappresentanze estere a Milano, le migliaia di multinazionali presenti in città, le oltre cinquecento associazioni di comunità straniere costituiscono un'eccezionale comunità internazionale, che può diventare una leva potente per l'immagine della città, la moltiplicazione di opportunità e più stretti rapporti con il mondo.

MUNICIPI E CITTÀ METROPOLITANA, DUE SFIDE APERTE E UNA LEGGE SPECIALE DA OTTENERE

Nella competizione internazionale, il ruolo delle città metropolitane è decisivo. La Città metropolitana di Milano può e deve competere alla pari con le principali metropoli europee. Solo in questo modo riuscirà ad esercitare un innovativo ruolo di guida dello sviluppo economico del Paese.

Per riuscirci, Milano deve vedere riconosciuta la specificità del suo ruolo e rivendicare l'autonomia finanziaria comunale, riaprire il confronto con Regione Lombardia riguardo le funzioni delegate, in particolare quelle relative al trasporto pubblico locale e alla gestione delle reti materiali e immateriali, attuare le previsioni del Piano strategico, chiedere la revisione della legge istitutiva e, infine, richiedere di procedere all'elezione diretta del sindaco metropolitano.

In materia di municipi, con la conclusione della riforma, Milano ha compiuto decisivi passi in avanti. Ora, in tempi rapidi, per implementare il processo di delega, occorre attivare la Conferenza dei presidenti di municipio e l'Osservatorio delle municipalità. Serve anche avviare e sviluppare un confronto con i comuni e le zone omogenee confinanti, snellire la macchina burocratica centrale e sviluppare gli strumenti di partecipazione dei cittadini.

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PER CREARE LAVORO

Nei prossimi cinque anni Milano deve darsi una priorità: creare lavoro. Il Comune può e deve essere il promotore dell'elaborazione di un piano organico per la generazione di occupazione e opportunità, da disegnare con organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, camere di commercio e portatori di interessi della città metropolitana.

Accanto al sostegno ai settori trainanti dell'economia milanese, nei prossimi anni Milano deve saper investire nella promozione di nuovi cluster strategici (manifattura digitale e green economy), favorendo la sinergia con il sistema delle università, dei centri ricerca milanesi e delle imprese di specifiche filiere produttive. In questo nuovo quadro, l'ambiente deve diventare fattore di sviluppo, concentrando gli investimenti sulle opere di riassetto idrogeologico, riqualificazione energetica e produzione energetica da fonti rinnovabili, opere capaci di generare lavoro e occupazione verdi.

DAGLI SCALI FERROVIARI PARTE LA RIGENERAZIONE SOSTENIBILE

Il nuovo Piano di governo del territorio offrirà una straordinaria possibilità di indicare le future trasformazioni urbanistiche per Milano. Che vogliamo sostenibile, internazionale, metropolitana, vivibile, inclusiva e accessibile. Una metropoli connessa al mondo e fortemente attrattiva, basata su infrastrutture e servizi per la mobilità attiva e collettiva a basso impatto, l'edilizia residenziale sociale, la rete dei parchi, le connessioni ecologiche, il sistema delle acque e la tutela delle aree agricole. Puntando sulla rigenerazione urbana e, in breve tempo, al consumo di suolo zero, consapevoli che le scelte strategiche della pianificazione urbana e delle infrastrutture milanesi avranno una ricaduta essenziale sullo sviluppo dell'intera città metropolitana. Metteremo mano alla pianificazione per introdurre regole più agili, nel segno di una semplificazione non più rinviabile.

L'intervento sugli scali ferroviari rappresenta una formidabile occasione di ricucire parti di città, favorire la mobilità sostenibile, ricostruire infrastrutture verdi, generare un mix di funzioni e creare relazioni forti con l'area metropolitana milanese. Molto lavoro è già stato fatto: ora, in tempi certi, occorre migliorare il progetto e approvarlo in consiglio comunale. Anche il futuro delle ex caserme rappresenta un'occasione eccezionale di trasformazione della città. Milano si propone come modello di riferimento europeo per la rigenerazione urbana di tipo diffuso, in cui lo spazio pubblico diventa fattore di promozione della qualità urbanistica e ambientale, identificazione collettiva e appropriazione sociale.

RIDURRE IL TRAFFICO E POTENZIARE IL TRASPORTO PUBBLICO

Il Piano urbano della mobilità sostenibile è un ottimo punto di partenza. Serve ora approvarlo e perseguire l'obiettivo, comune a molte metropoli europee, di ridurre il traffico in entrata in città. Area C va confermata, mantenendo nel tempo la sua efficacia, e vanno messe a punto soluzioni in grado di governare la mobilità di area metropolitana. Il biglietto unico integrato deve essere l'obiettivo della nuova amministrazione, in sinergia con Città metropolitana e regione Lombardia. Serve proseguire a scala metropolitana l'azione intrapresa di potenziamento del trasporto pubblico (investimenti, orari, prolungamenti delle linee metropolitane) e di disincentivo e governo della circolazione dei mezzi ingombranti o inquinanti. Vanno sviluppate le forme di *sharing* esistenti e di uso *smart* della città. Per le due ruote occorre continuare a investire nella mobilità ciclistica e perseguire l'obiettivo ambizioso del 20% di split modale: in città, nel futuro, uno spostamento su cinque dovrà avvenire in bicicletta.

LA CRISI INSISTE, MILANO RISPONDE CON UN WELFARE ADATTO ALLE ESIGENZE DI TUTTI

Milano, in questi anni, ha aggredito la crisi economica allargando le misure del welfare. Ha investito risorse ed energie per migliorare ed estendere l'assistenza rispondendo con misure concrete alla crisi. Quando è stato necessario, siamo riusciti a colmare le carenze attuali del sistema grazie alle straordinarie energie della società civile milanese, come nel caso dell'accoglienza a profughi e rifugiati. Dobbiamo però superare la logica dell'emergenza e costruire soluzioni eque e solidali a prova di futuro. Tra le nuove

povertà e le nuove migrazioni, Milano deve continuare a essere città dell'accoglienza e a costruire un sistema di promozione dei diritti di cittadinanza di tutte le persone, senza discriminazioni. Un sistema di welfare che vede la società e i cittadini attori nella costruzione e promozione dei diritti e in un sistema di collaborazione tra pubblico e privato. Un sistema che punta sulla dignità e il riscatto della persona anche attraverso l'inserimento di un reddito minimo di cittadinanza per aiutare chi vive un momento difficile e deve ripartire. Intendiamo proseguire verso un welfare capace di creare le condizioni per generare sviluppo economico, civile e culturale della comunità, parte fondante di una strategia di sviluppo inclusivo. Un modello capace di integrare le risorse pubbliche con "tutta la Milano possibile".

CASE POPOLARI: OBIETTIVO ZERO CASE VUOTE

Il trasferimento della gestione delle case popolari di proprietà del Comune a MM si è dimostrata una scelta coraggiosa e positiva, che ha prodotto efficienza nella gestione e impostato un programma di risanamento del patrimonio comunale. Rimangono ancora migliaia di case sfitte: nei prossimi due anni si deve raggiungere l'obiettivo zero. Si tratta anche di proseguire sull'esempio dell'accordo di programma per il quartiere Lorenteggio (fondi europei integrati con risorse regionali e comunali). Serve anche considerare la casa come questione sociale e l'ambiente: il nuovo welfare abitativo deve puntare alla collaborazione pubblico-privato, rafforzando il sostegno al social housing, per disporre di nuovi alloggi energeticamente efficienti e quindi meno costosi da gestire, in un giusto contesto di mix sociale.

SICUREZZA E COESIONE SOCIALE: DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA

Una città sicura è una città che punta sulla vitalità dei luoghi, sui diritti delle persone e sulla coesione sociale e che attiva tutte le forze necessarie, in modo coordinato e senza confusione dei ruoli, per intervenire efficacemente sulle criticità. L'esperienza del vigile di quartiere ha prodotto molte aspettative e pochi risultati. La sfida che abbiamo di fronte è far evolvere la sua figura in un progetto di polizia di comunità, incentivando la creazione di nuclei specialistici e la loro capacità di relazione con i cittadini. Per riuscirci, serviranno più uomini, più tecnologia e più capacità di coinvolgere le associazioni che operano sul territorio.

FISCO PIÙ EQUO E PARTECIPATE DA VALORIZZARE

Occorre reagire in modo propositivo e dinamico all'importante riduzione dei finanziamenti statali e regionali che da alcuni anni danneggia Milano. Il calo delle risorse finanziarie e i limiti imposti dal Patto di stabilità sono stati affrontati con equità, ponendo attenzione alle condizioni delle fasce di popolazione meno abbiente. Importante è stato anche il lavoro svolto nel campo della lotta all'evasione. Nei prossimi anni si dovrà continuare su questo solco, avviando al contempo una riduzione selettiva del carico fiscale locale, a vantaggio dei redditi bassi, dei comportamenti positivi e delle attività produttive virtuose o in crisi, preservando gli equilibri di bilancio. Servirà inoltre rendere efficiente l'azione di contrasto all'evasione e di riscossione dei tributi. Infine, attraverso un confronto con il governo, servirà accrescere gli spazi di autonomia fiscale del Comune.
Nei decenni, Milano e i milanesi hanno saputo dar vita a importanti società partecipate in alcuni settori strategici: energia, ambiente, trasporti, aeroporti, autostrade. Dopo i positivi processi di razionalizzazione e fusione attuati e dei risultati raggiunti in ambito internazionale, nei prossimi cinque anni servirà una maggiore capacità di indirizzo riguardo le loro politiche di sviluppo, puntando a una loro valorizzazione. L'eventuale cessione di parte di quote societarie, frutto di un'attenta valutazione politica ed economica, sarà finalizzata al finanziamento di interventi straordinari nell'edilizia popolare e nelle periferie cittadine.

DIRITTI, PARI OPPORTUNITÀ, LIBERTÀ DI CULTO: BUONE PRATICHE DA CONSOLIDARE

Milano, in questi anni ha rappresentato un esempio positivo e virtuoso per quanto riguarda la promozione dei diritti civili e delle pari opportunità. Occorre intensificare il lavoro fatto e proseguire in questa direzione. La Milano internazionale che vogliamo costruire deve garantire la libertà di culto nelle sue differenti espressioni, così come avviene nelle grandi metropoli europee e come recita la carta costituzionale. Dobbiamo colmare questo ritardo, ripartendo dal punto in cui è giunto il lavoro dell'amministrazione di centrosinistra. Con la libertà di culto, allo stesso tempo, dobbiamo garantire la sicurezza e il decoro dei luoghi di preghiera.